

LEZIONI DI UNA LEGGE

Johann Pfefferer-Wolf - Professore di Psichiatria alla Medizinische Hochschule di Hannover, RFT

Parole chiave: Legge 180, metanoia, rottura stigmatizzazione, individuo-società

Dopo tanti anni - esattamente trenta, e cioè una generazione - è necessario riflettere brevemente sul passato, il presente ed il futuro della legge 180, sulla psichiatria in Italia. Questa riflessione deve affrontare tre domande:

1. Da dove nasce ?
2. Cosa significa?
3. Dove va?

1. Da dove nasce? Questa legge - come altri leggi - nasce dallo sguardo critico della società nello specchio della propria storia da duecento anni, e specialmente dello scor-

so secolo, delle due guerre mondiali. Questo sguardo autocritico si è sviluppato, dalla depressione e dall'esaurimento degli anni '50, durante gli anni '60. In questa fase la società del dopoguerra è stata svegliata da varie forze di analisi critica in vari campi della vita sociale, istituzionale e politica. Si è sviluppato un discorso di emancipazione specialmente nei campi ristretti, oscuri e stigmatizzati della società, come i manicomi, le prigioni ed altre istituzioni totali. Un ampio movimento sociale e politico negli anni '70 in Italia riusciva a realizzare la nuova legge psichiatrica - fino ad oggi la legge più avanzata a livello internazionale. La realizzazione di questa legge ha cambiato fondamentalmente la realtà della psichiatria, e il discorso di questa disciplina, non solo in Italia ma anche nel contesto internazionale.

2. Cosa significa? Questa legge significa una *metanoia*, nel senso vero e classico di questa parola greca: cioè un cambiamento fondamentale dello sguardo e dell'*habitus* sia a livello medico che pubblico e politico.

Si tratta di una rottura del sistema di stigmatizzazione e di emarginazione delle persone sofferenti di vari disagi psichici e sociali: cioè una rottura di un passato di più di due secoli. Questa rottura implicava da un lato indispensabilmente la chiusura dei manicomi e dall'altro lato la creazione e l'apertura di nuove forme di assistenza - nella ferma intenzione e volontà di superare veramente "la carta del disonore" e di inventare e creare la società civile "nel senso gramsciano" anche in questo campo difficile della vita sociale. Per mezzo di questa rottura è stato possibile riscoprire *le citoyen*, il cittadino nel paziente.

Tutto ciò significa *metanoia*: rottura radicale, cambiamento fondamentale, superamento del vecchio, ed apertura, invenzione e creazione di vie nuove.

3. Dove va? Speriamo che vada ancora avanti. E cioè - verso Strasburgo e verso Bruxelles, seguendo il Libro Verde e tante altre iniziative degli ultimi trent'anni. A trenta anni si dovrebbe essere adulti. Questa età significa la fine della gioventù. E indietro non si va.

Sono convinto che questa prospettiva non si potrà realizzare senza un discorso critico sulla tensione individuo-società. Specialmente dopo l'esperienza disastrosa del secolo scorso, di due guerre mondiali, dell'imperialismo, dei vari totalitarismi - fino alla "Menschenvernichtung" nel fascismo tedesco. Penso sarà indispensabile ripensare e riflettere la dialettica del *sensus proprius* e del *sensus communis*, del senso di sé stessi e del senso comune. Né l'uno né l'altro ci sono dati - né alla nascita né dopo - non ci sono mai "dati". Devono essere scoperti, anche sofferti. E la loro dialettica deve essere sviluppata in un discorso interno ed esterno. Questo discorso deve essere un discorso senza dominio.